

Allarme in Polizia organici all'osso e paghe in ritardo

De Simoni, Silp Cgil: «Straordinari fermi da anni»

Sassari Hanno aspettato mesi in silenzio, in attesa che la situazione si risolvesse. Quando però il ritardo accumulato dalle risposte ha superato il limite dell'insostenibilità, parlare è diventato un dovere. Anche perché i problemi all'interno della Polizia di Stato stanno iniziando ad accavallarsi e a crescere di numero, al punto che i sindacati hanno deciso di mettere i puntini sulle "i" e di denunciare una situazione che, se dovesse andare avanti, potrebbe avere contraccolpi sul lavoro degli agenti.

Una situazione che dovrebbe far scattare l'allarme sul territorio. Invece, non è così: «La Polizia di Stato è da anni in perenne carenza di personale, frutto di decennali scelte politiche inadeguate. Per sopperire alle continue emergenze di sicurezza esistenti in Italia, le lavoratrici e i lavoratori della Polizia di Stato sono costretti quotidianamente a fare straordinario per sopperire a queste man-

canze», spiega Gianluca De Simoni del sindacato di polizia Silp Cgil riprendendo un concetto espresso dal Segretario generale Pietro Colapietro. Il problema, ovviamente, non si limita all'impiego degli agenti: «L'assurdo è che ci sono ritardi nei pagamenti dello straordinario di almeno due anni perché mancano i fondi; a questo si aggiunge la beffa nella busta paga di febbraio, determinata proprio dal maggior reddito generato dal lavoro emergente, poliziotte e poliziotti stanno pagando un salasso che arriva a togliere gran parte dello stipendio. Un paradosso folle ed inaccettabile. Ci sono arrivate molte segnalazioni da parte di colleghi e colleghe che hanno avuto un conguaglio di molte centinaia di euro; parte dei nuclei familiari sono monoreddito, con mutui, rate e famiglie da mantenere», aggiunge De Simoni che poi sottolinea come la situazione sia già di pub-

blico dominio e sia stata segnalata anche al ministero dell'Economia e delle Finanze: «L'entità del conguaglio è nota al Mef già dalla fine di dicembre. Per questo almeno una comunicazione ai nostri uffici, in modo che si possa mettere in moto almeno la possibilità di rateizzazione. Addirittura si è rimandato il pagamento del cosiddetto "straordinario programmato" che invece andrebbe pagato puntualmente, rientrando nell'orario di lavoro obbligatorio. Una situazione insopportabile che mette a rischio la salute stessa del personale, e continuando di questo passo, stante anche il deficit di personale, molte nostre attività potrebbero subire inevitabilmente dei contraccolpi», conclude il sindacalista della Polizia di Stato che ora attende una risposta dalle istituzioni, nella speranza che ulteriori ritardi possano essere evitati in modo da non compromettere l'attività della Polizia. (c.z.)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3005 - S.25821





Un agente di polizia durante un sopralluogo dopo un incidente stradale



Gianluca De Simoni
agente di polizia
e sindacalista
del Silp 

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3005 - S.25821